

## Via Giovanni Cesaro – Località S. Lucia Zona A.S.I. CAVA DE' TIRRENI (SA)

# PIANO DI MONITORAGGIO & CONTROLLO AUTORIZZAZIONE ÎNTEGRATA AMBIENTALE

## **ALLEGATO J**





Ragione sociale: DI MAURO Officine Grafiche S.p.A.

Settore di appartenenza: Produzione imballi flessibili (flexible packaging)

Codice ISTAT 1981: 21230 (industria cartotecnica)

Indirizzo sede operativa:

Via Giovanni Cesaro – Località S. Lucia – Zona A.S.I. – CAVA

DE' TIRRENI (SA)

Indirizzo sede legale: Via Gaudio Maiori, 8 – CAVA DE' TIRRENI (SA)

Rappresentante Legale: Ing. Raffaele Virno

Totale addetti: 150

#### 1. Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).

#### 2. FINALITÀ DEL PMEC

Attraverso il seguente documento la DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. intende proporre i monitoraggi ed i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.

#### 2.1 INFORMAZIONI GENERALI

La DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. si avvarrà, per l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, di società terze contraenti.

#### 2.2 PROPOSTA PMEC

Le emissioni / attività considerate per l'analisi del "Bref Monitoring" sono le seguenti:

- Consumo materie prime,
- Consumo risorse idriche,





- Consumi energetici,
- Consumo combustibili,
- Emissioni convogliate in atmosfera,
- Emissioni diffuse,
- Emissioni fuggitive,
- Scarichi idrici,
- Tipologia rifiuti prodotti con indicazione della gestione e destinazione (R/D),
- Emissioni sonore in ambiente esterno,
- Difesa del suolo.

PM&C PAGINA 3 DI 17

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

#### 2.3 CONSUMO MATERIE PRIME

#### TABELLA 1 – MEC MATERIE PRIME

TIPOLOGIA	STATO FISICO	FASE DI UTILIZZO	PUNTO DI RICEZIONE	METODICA DI CONTROLLO	Unità di Misura	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
FILM PLASTICI	Solido	STAMPA, LAMINAZIONE, TAGLIO	Magazzino (M.P. e prodotto finito)	NESSUNA (PESO FORNITORE)	KG	SISTEMA CENTRALE AS/400 GIORNALIERA
Solventi	Liquido	Stampa, Laminazione	SERBATOI INTERRATI DEDICATI	Misura diretta	KG	sistema centrale AS/400 Settimanale
Inchiostri	LIQUIDO VISCOSO	Stampa	DEPOSITO DEDICATO	Misura diretta	KG	SISTEMA CENTRALE AS/400 SETTIMANALE
Colle	LIQUIDO VISCOSO	Stampa, Laminazione	DEPOSITO DEDICATO	Misura diretta	KG	SISTEMA CENTRALE AS/400 SETTIMANALE

#### 2.4 CONSUMO RISORSE IDRICHE

#### TABELLA 2 - MEC RISORSE IDRICHE

TIPOLOGIA	Approvigionamento	Utilizzo	METODO DI MISURA	Unità di misura	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
ACQUA POTABILE	Rete idrica comunale	Servizi igienici	MISURA DIRETTA TRAMITE CONTATORE VOLUMETRICO	МС	REGISTRO DIGITALE MENSILE
ACQUA DI PROCESSO	EMUNGIMENTO DA POZZO	FOTOFORMATURA, STAMPA, LAMINAZIONE, IMPIANTI DI ABBATTIMENTO COV, CROMO E DEPURAZIONE	Misura diretta Tramite Contatore Volumetrico	МС	REGISTRO DIGITALE MENSILE

DIMAURO officine grafiche s.p.a.

PM&C Pagina 4 di 17

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

#### 2.5 CONSUMO ENERGIA

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà ad effettuare un *audit* sull'efficienza energetica del sito. Prima della scadenza triennale il gestore provvederà a sviluppare un programma di *audit* che sarà sottoposto ad approvazione dell'ente che autorizza. L' *audit* avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

TABELLA 3 – MEC ENERGIA

TIPOLOGIA	<b>A</b> PPROVIGIONAMENTO	UTILIZZO	METODO DI MISURA	Unità di misura	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
Energia Elettrica	Rete distribuzione esterna in media tensione (20 kVolt)	TUTTE LE MACCHINE DI PRODUZIONE, GLI IMPIANTI DI SERVIZIO E GLI UFFICI	MISURA DIRETTA TRAMITE CONTATORE. AL MOMENTO NON SONO INSTALLATI CONTATORI SPECIFICI SULLE SINGOLE LINEE DI PRODUZIONE O SUGLI IMPIANTI DI SERVIZIO.	КWн	REGISTRO DIGITALE MENSILMENTE, IN FUNZIONE DELLA QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO CARICATO A MAGAZZINO, È CALCOLATO L'INDICE ENERGETICO SPECIFICO.
Energia Termica	E' PRODOTTA TRAMITE LA COMBUSTIONE DEL METANO	STAMPA, LAMINAZIONE, IMPIANTO DI ABBATTIMENTO COV COMPRESA LA DISTILLERIA PER IL SOLVENTE GREZZO RECUPERATO E MACCHINE PER IL CONDIZIONAMENTO AMBIENTALE.	L'ENERGIA TERMICA IMPIEGATA È STIMATA IN FUNZIONE DEL CONSUMO DI COMBUSTIBILE	КWн	REGISTRO DIGITALE  MENSILMENTE, IN FUNZIONE DELLA QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO CARICATO A MAGAZZINO, È CALCOLATO L'INDICE ENERGETICO SPECIFICO.

DIMAURO officine grafiche s.p.a.

PM&C Pagina 5 di 17

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

#### 2.6 CONSUMO COMBUSTIBILI

#### TABELLA 4 - MEC COMBUSTIBILI

TIPOLOGIA	APPROVIGIONAMENTO	UTILIZZO	METODO DI MISURA	Unità di misura	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
Metano	Rete di distribuzione esterna	CALDAIA AD OLIO DIATERMICO, CALDAIA PER LA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA, BRUCIATORE PER RISCALDARE SALA DI POLIMERIZZAZIONE	MISURA DIRETTA TRAMITE CONTATORE.	SMC	Registro digitale Mensilmente, in funzione della quantità di prodotto finito caricato a magazzino, è Calcolato l'indice energetico specifico.

#### 2.7 EMISSIONI ATMOSFERICHE CONVOGLIATE, DIFFUSE E FUGGITIVE

La tabella sottostante riporta in sintesi le emissioni oggetto di monitoraggio e la tipologia degli inquinanti significativi presenti in esse.

I controlli e le misure previste sono finalizzate a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera ai valori limite di emissione ed a quanto verrà richiesto nell'AIA.

Poiché i risultati delle misure devono essere espressi in modo coerente con il sistema dei valori limite di emissione e siccome questi non sono stati ancora del tutto definiti è opportuno evidenziare che le unità di misura riportate in tabella sono del tutto indicative. Esse infatti fanno riferimento alle unità di misura normalmente utilizzate per i valori limite di emissione (VLE); qualora nel documento di AIA venissero definiti VLE diversi, si provvederà ad adeguare il PmeC.

Per quanto riguarda le emissioni fuggitive dal momento che esse rappresentano la sommatoria di quelle strutturali e di quelle dovute a un guasto il MeC consiste in ispezioni e manutenzioni periodiche delle tubazioni e delle flange e degli gli sfiati delle valvole di sicurezza o di sfioro. La DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. ha predisposto inoltre un registro su cui annotare sia le eventuali perdite sia i controlli effettuati con cadenza mensile.

DIMAURO officine grafiche s.p.a.

PM&C PAGINA 6 DI 17

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

#### TABELLA 5 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

Camino	Provenienza	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	İnquinanti	FREQUENZA MONITORAGGIO	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
El	MACCHINE DA STAMPA E LAMINAZIONE + AMBIENTE + LAVATRICE	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI-EN 13649 : CAMPIONAMENTO E ANALISI C.O.V.	C.O.V.	QUADRIMESTRALE	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO COV A CARBONI ATTIVI	Semestrale
E2	Caldaia ad olio diatermico N° 1	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI 9970:1992	Ossidi di Azoto	Semestrale		
E3	Caldaia ad olio diatermico N° 2	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI 9970:1992	Ossidi di Azoto	Semestrale		
Ell	Trattamento CORONA Rotocalco SCHIAVI "CONCORDE"	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI EN 1231:1999 - Ozono	Ozono	Semestrale		
E12	Trattamento CORONA Rotocalco CERUTTI 940	UNI 10169:1993 — CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	Ozono	Semestrale		
E13	Trattamento CORONA Rotocalco CERUTTI 940	UNI 10169:1993 — CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	Ozono	Semestrale		
E14	Trattamento CORONA Rotocalco CERUTTI 970	UNI 10169:1993 — CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	Ozono	Semestrale		
E15	Trattamento CORONA Accoppiatrice SCHIAVI CL660	UNI 10169:1993 — CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	Ozono	Semestrale		
E16	Trattamento CORONA Accoppiatrice SCHIAVI CL660	UNI 10169:1993 — CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	Ozono	Semestrale		
E17	Trattamento CORONA Accoppiatrice NORDMECCANICA COMBI HORIZONTAL	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI EN 1231:1999 - Ozono	Ozono	Semestrale		
E18	Trattamento CORONA Accoppiatrice NORDMECCANICA COMBI HORIZONTAL	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI EN 1231:1999 - Ozono	Ozono	Semestrale		
E20	Polveri	UNI 10169:1993 — Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284-1 : 2003 — Determinazione delle polveri in basse concentrazioni — metodo gravimetrico.	Polveri	Semestrale	Filtro a Maniche	Semestrale-
E25	Trattamento CORONA Nuova Accoppiatrice ROTOMEC	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI EN 1231:1999 - Ozono	Ozono	Semestrale		

DIMAURO officine grafiche s.p.a.

PM&C PAGINA 7 DI 17

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

Camino	Provenienza	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	Inquinanti	FREQUENZA MONITORAGGIO	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E26	Trattamento CORONA Nuova Accoppiatrice ROTOMEC	UNI 10169:1993 — Caratteristiche di emissione UNI EN 1231:1999 - Ozono	Ozono	Semestrale		
E27	Trattamento CORONA Nuova Accoppiatrice ROTOMEC	UNI 10169:1993 — Caratteristiche di emissione UNI EN 1231:1999 - Ozono	Ozono	Semestrale		
E28	Trattamento corona Estrusore a Testa Piana POLITECH	UNI 10169:1993 — Caratteristiche di emissione UNI EN 1231:1999 - Ozono	Ozono	Semestrale		
E29	Cappa testata Estrusore	UNI 10169:1993 — Caratteristiche di emissione UNI EN 15058:2006 — Ossido di Carbonio UNI-EN 13649 - Etilene, e C.O.V.	ETILENE MONOMERO, CO C.O.V.	Semestrale		
E30	Trattamento CORONA Nuova Rotocalco da stampa	UNI 10169:1993 — Caratteristiche di emissione UNI EN 1231:1999 - Ozono	()70NO   SEMESTRALE			
E50	1ª e 2ª Macchina Tiraprova (test cilindri stampa)	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13649 : C.O.V.	C.O.V.	Semestrale		
E51	N°2 Vasche galvaniche per la ramatura, n°1 di sgrassatura ramatura, n°1 sgrassatura cromo, n°1 vasca scromatura	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI-EN 13284-1 : 2003 – PRELIEVO CU E Cr UNI EN 13284-1- ANALISI CU E Cr	RAME ACIDO SOLFORICO, CROMO III	Semestrale		
E52	N° 2 Vasche galvaniche per la cromatura cromatura	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1 : 2003 – Prelievo Cromo UNI EN 13284-1- Analisi Cr	I-EN 13284-1 : 2003 – Prelievo Cromo CROMO VI SEMESTRALE ABBATTITO		Abbattitore ad Umido	Semestrale-
B67	Estrusore POLITECH con primer ad acqua	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI-EN 13284 -1 : 2003 – Prelievo Cromo UNI EN 13284-1- Analisi Cr	Ammoniaca	Semestrale		

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

#### TABELLA 6 - MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE - INDOOR

AREA DI ORIGINE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTE	Frequenza Monitoraggio
Testa Macchina Rotocalco SCHIAVI "CONCORDE"	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
CENTRO MACCHINA ROTOCALCO SCHIAVI "CONCORDE"	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
CODA MACCHINA ROTOCALCO SCHIAVI "CONCORDE"	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Testa Macchina Rotocalco CERUTTI 940	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
CENTRO MACCHINA ROTOCALCO CERUTTI 940	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Coda Macchina Rotocalco CERUTTI 940	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Testa Macchina Rotocalco CERUTTI 970	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
CENTRO MACCHINA ROTOCALCO CERUTTI 970	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Coda Macchina Rotocalco CERUTTI 970	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Testa macchina Nuova Rotocalco da stampa	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Centro macchina Nuova Rotocalco da stampa	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Coda macchina Nuova Rotocalco da stampa	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
SPALMATORE ACCOPPIATRICE SCHIAVI CL 660	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
SPALMATORE NORDMECCANICA COMBI HORIZONTAL	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
1° SPALMATORE NUOVA ACCOPPIATRICE ROTOMEC	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
2° SPALMATORE NUOVA ACCOPPIATRICE ROTOMEC	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale

DIMAURO officine grafiche s.p.a.

PM&C Pagina 9 di 17

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

TABELLA 7 - MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE - OUTDOOR (CONFINE AZIENDALE)

Punto	AREA DI ORIGINE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTE	Frequenza Monitoraggio	Unità di misura
Ρl	CONFINE AZIENDALE LATO NORD	UNI-EN 838*	COV	Annuale	Concentrazione mg/Nm³
P2	CONFINE AZIENDALE LATO EST	UNI-EN 838*	COV	Annuale	Concentrazione mg/Nm³
P3	CONFINE AZIENDALE LATO SUD	UNI-EN 838*	COV	Annuale	Concentrazione mg/Nm³
P4	CONFINE AZIENDALE OVEST	UNI-EN 838*	COV	Annuale	Concentrazione mg/Nm³

<sup>\*</sup> CAMPIONAMENTO PASSIVO, DI LUNGA DURATA, DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (COV) CON RADIELLO.

#### 2.8 SCARICHI IDRICI

Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico sia il Bref comunitario che il metodo IRSA CNR 1030 fanno riferimento ai due metodi di seguito indicati:

il campionamento composito - che può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo;

il campionamento a spot – i campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico.

Il PMeC della DI MAURO Officine Grafiche S.p.A.propone di adottare un sistema di "campionamento a spot" per le acque pluviali, per le nere e per i reflui industriali. Il piano è riportato nelle tabelle che seguono:

DIMAURO officine grafiche s.p.a.

PM&C Pagina 10 di 17

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

#### TABELLA 8 - MEC SCARICHI IDRICI ACQUE METEORICHE

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	Inquinanti	Frequenza Monitoraggio	SISTEMA DI DEPURAZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE METEORICHE SCARICO CORPO IDRICO SUPERFICIALE	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	PH COLORE ODORE  MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO OLI MINERALI SOLVENTI	Semestrale	CHIMICO-FISICO	Semestrale

DIMAURO officine grafiche s.p.a.

PM&C Pagina 11 di 17

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

#### TABELLA 9 - MEC SCARICHI IDRICI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI A VALLE DEL DEPURATORE CHIMICO-FISICO

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	Inquinanti	Frequenza Monitoraggio	SISTEMA DI DEPURAZIONE	Periodicità della Manutenzione
ACQUE REFLUE Industriali Scarico corpo idrico Superficiale	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	PH COLORE ODORE  MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO SOLVENTI ALIFATICI E AROMATICI FOSFORO TOTALE CLORURI SOLFATI FERRO RAME NICHEL CROMO TOTALE CROMO VI ALLUMINIO	Trimestrale	CHIMICO-FISICO	Controlli Giornalieri e interventi manutentivi quando necessitano

DIMAURO officine grafiche s.p.a.

PM&C Pagina 12 di 17

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

#### TABELLA 10 - MEC SCARICHI IDRICI A VALLE DEL DEPURATORE BIOLOGICO (SCARICO FINALE)

\$CARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	Frequenza Monitoraggio	SISTEMA DI DEPURAZIONE	Periodicità della manutenzione
Acque nere Servizi igienici Scarico corpo idrico superficiale	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	PH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO CLORO ATTIVO LIBERO TENSIOATTIVI FOSFORO TOTALE CLORURI SOLFATI SOLVENTI ALIFATICI E AROMATICI FERRO RAME NICHEL CROMO TOTALE CROMO VI ALLUMINIO ESCHERICHIA COLI	Trimestrale	BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI	Controlli giornalieri e interventi manutentivi quando necessitano

DIMAURO officine grafiche s.p.a.

PM&C Pagina 13 di 17

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

#### 2.9 RIFIUTI

La proposta di MeC relativa ai rifiuti che la DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. riporta nel piano prevede una serie di controlli e registrazioni finalizzati a dimostrare che la gestione della materia è eseguita in modo conforme alla normativa vigente e allo spirito dell'AIA. In particolare la proposta di MeC riguarda:

- la verifica della classificazione di pericolosità,
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione,
- il tipo di analisi (sul tal quale o prove di cessione), i parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento,
- la quantità di rifiuti prodotti con indicazione della relativa frequenza e modalità di rilevamento, questo nell'ottica di individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse,
- l'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))



PM&C Pagina 14 di 17

#### TABELLA 11 -MEC RIFIUTI

TABELLA I I -IVIEC RIFIUII						
TIPO DI RIFIUTO	CODICI CER	METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA CARATTERIZZAZIONE E FREQUENZA DELLA STESSA				
ALTRI SOLVENTI ORGANICI, SOLUZIONI DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI	070304*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
ALTRI SOLVENTI ORGANICI, SOLUZIONI DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI	070704*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
SCARTI D'INCHIOSTRO CONTENTI SOSTANZE PERICOLOSE	080312*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
Adesivi e sigillanti di scarto, diversi dalla voce 080409	080410	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
İMBALLAGGI IN PLASTICA	150102	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
Imballaggi metallici	150104	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	150203	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	161001*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	170604	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
Fanghi delle fosse settiche	200304	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	110111*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	120103	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
MATERIALI ABRASIVI DI SCARTO, CONTENENTE SOSTANZE PERICOLOSE	120116*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				
FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	190814	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)  ANNUALE				

DIMAURO officine grafiche s.p.a.

PM&C Pagina 15 di 17

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))

#### TABELLA 12 - MEC RIFIUTI

MODALITÀ O METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI IDONEITÀ AMMESSE PER IL SITO DI DESTINAZIONE	MODALITÀ DI RILEVAMENTO E FREQUENZA DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI	
CONTROLLO AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO E SMALTIMENTO DELLE DITTE UTILIZZATE	REGISTRAZIONE SETTIMANALE DEI MOVIMENTI EFFETTUATI SUL REGISTRO DI CARICO E SCARICO	
Controllo arrivo quarta copia dei formulari alla scadenza dei 90 giorni	Monitoraggio mensile delle quantità prodotte	

#### 2.10 RUMORE

Il MeC delle immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici presso il limite di confine dell'azienda allo scopo di formulare un parere di adeguatezza delle immissioni sonore ai limiti previsti dell'ex. art. 6 del dPCM 01 Marzo 1991 e dall'art. 3 del d.P.C.M. 14 Novembre 1997.-

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione verranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal PZA Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.-

#### TABELLA 13 - MEC IMMISSIONI SONORE IN AMBIENTE ESTERNO ED ABITATIVO

PUNTO DI MISURA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	FREQUENZA MONITORAGGIO
Ambientale lungo confine sud d/f cancello d'ingresso	D.M. 16 MARZO 1998	Annuale
Ambientale lungo confine ovest d/f rampa d'accesso	D.M. 16 MARZO 1998	Annuale
Ambientale lungo confine nord d/f riserva idrica	D.M. 16 MARZO 1998	Annuale
Ambientale lungo confine nord d/f locale caldaia	D.M. 16 MARZO 1998	Annuale
AMBIENTALE LUNGO CONFINE OVEST D/F DEPOSITO SOLVENTI	D.M. 16 MARZO 1998	Annuale
AMBIENTALE LUNGO CONFINE OVEST D/F DEPOSITO INCHIOSTRI	D.M. 16 MARZO 1998	Annuale
Ambientale lungo confine sud d/f rampa d'accesso	D.M. 16 MARZO 1998	Annuale



#### 2.11 **SUOLO**

#### Premesso che:

- tutte le aree esterne all'opificio industriale sono ricoperte da prato o da manto di asfalto e sono servite da una rete fognaria in grado di recepire le acque di dilavamento dei piazzali;
- > non risultano esserci ricadute di inquinanti al suolo tali da contaminarlo;
- tutti i rifiuti sono stoccati in appositi cassoni per cui non vengono in contatto diretto in alcun modo con il suolo, mentre i rifiuti speciali pericolosi vengono stoccati in modo da non essere interessati da eventuali piogge;
- > i depositi delle materie prime ed ausiliarie che possono essere consideratie pericolose per l'ambiente sono costruiti a norma di legge;

si ritiene che l'azienda non produca in nessun modo contaminazione sia del suolo, sia del sottosuolo. Con tali considerazioni non si considera necessario approntare alcun MeC del suolo e del sottosuolo.

Comunque nel caso in cui si dovessero verificare degli sversamenti accidentali di sostanze pericolose si adotteranno sia le procedure previste dalla normativa vigente, sia le misure di controllo necessarie.

#### 3. Proposta di Indici di Performance

La DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. al fine di poter effettuare un confronto tra la situazione attuale sia a livello di consumi energetici sia di emissioni prodotte intende proporre degli indici di performance che saranno presi in considerazione anche per valutare i miglioramenti tecnici dell'azienda. Tali indici individuati sono quelli previsti dal BREF specifico per il settore.

PM&C

(AI SENSI dell'Art. 29 - nonies D. Lgs. 128 del 29 Giugno 2010))



#### 4. **PIANO GESTIONE SOLVENTI**

Il gestore dell'impianto elaborerà, secondo quanto previsto dall'Allegato III della Parte V del D.Lgs. 152/06, con periodicità annuale il Piano di Gestione Solventi, al fine di individuare le future opzioni di riduzione.

Cava de'Tirreni lì, 02.05.2012

Il Gestore dell'impianto IPPC Ing. Raffaele VIRNO